



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 27 del 30/01/2023

OGGETTO: CONFERMA DELL' UFFICIO DI STAFF DEL PRESIDENTE EX-ART. 90 DEL T.U.E.L.

L'art. 90 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", stabilisce la possibilità di costituire l'ufficio di staff del Presidente della Provincia, della Giunta o degli Assessori per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuite dalla legge, costituito da dipendenti dell'ente, ovvero, salvo che per gli enti dissestati o strutturalmente deficitari, da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, specificando, al comma 2, che qualora l'assunzione sia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica il CCNL di categoria.

L'art. 53 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 70 del 19/02/2008 e s.m.i., prevede che con atto della Giunta possono essere costituiti uffici di supporto, posti alla diretta dipendenza del Presidente, della Giunta o dei singoli Assessori, intesi a consentire l'esercizio delle attribuzioni d'indirizzo e di controllo loro affidate dalla legge.

In relazione al fatto che la legge 7 aprile 2014, n. 56 all'art. 1 comma 54 individua come organi della Provincia il Presidente, l'Assemblea dei Sindaci e il Consiglio, ai quali vengono attribuiti specifiche competenze, con atto dell'Assemblea dei Sindaci del 20/10/2014 è stato definito che le competenze della Giunta relative agli strumenti inerenti l'organizzazione degli uffici, la prevenzione della corruzione e i contratti di lavoro, i fabbisogni e le performance del personale vengano poste in capo al Presidente della Provincia.

Si ritiene pertanto in questa fase con il presente atto al fine di:

- garantire la piena funzionalità dei servizi;
- evitare pregiudizi all'efficacia dell'azione amministrativa;
- essere immediatamente operativi nell'emanazione degli indirizzi connessi al mandato appena iniziato;
- dare attuazione alle misure che la legge di riordino delle Province e degli atti applicativi di Stato e Regione conseguenza del recente accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata Stato – Autonomie locali prevedono, di costituire l'Ufficio di staff al fine di poter coadiuvare il Presidente nelle funzioni di indirizzo e controllo attribuite dalla legge richieste per l'attuazione del programma con particolare riferimento alla complessità della fase di riordino prevista dalla legge 56/2014.

Al fine di assolvere le suddette funzioni l'Ufficio di staff del Presidente a conferma di quanto stabilito con atto n. 171 del 6/11/2018 è composto da un'unica posizione lavorativa al profilo professionale di Istruttore Direttivo cat. D che dovrà svolgere mansioni che rientrano nell'espletamento delle attività di controllo e indirizzo in ordine ad ambiti di competenza dalla legislazione vigente.

La figura di istruttore direttivo cat. D dovrà svolgere i seguenti compiti:

- supporto al Presidente nell'emanazione delle prime linee di indirizzo con riferimento alle funzioni trasversali;
- supporto al Presidente nell'emanazione e concretizzazione degli indirizzi che l'ente Provincia sulla base della legge 56/2014 può esercitare d'intesa con gli enti locali del territorio;
- assistere il Presidente nell'esercizio delle funzioni proprie e supportarne l'attività istituzionale;
- agevolare il collegamento del Presidente con gli enti esterni e i soggetti di volta in volta interessati;
- svolgere attività di supporto del Presidente su problematiche di carattere generale e non di specifica competenza settoriale;
- attività di segreteria e di gestione dei rapporti con le strutture interne;
- supporto al Presidente nelle funzioni di controllo rispetto al raggiungimento degli obiettivi di mandato e dei relativi stati di attuazione;
- di monitoraggio delle attività relative alle funzioni fondamentali della Provincia di Modena, nonché di supporto al Presidente nell'attività di indirizzo con riferimento alle intese regionali attuative della legge 13/2015;
- proposta di misure di aggiustamento o compensazione in caso di scostamento dei risultati rispetto agli obiettivi di mandato.
- intercettare e coordinare i progetti e le risorse che verranno messe a disposizione del PNRR anche a seguito dell'emanazione del D.L. 80/2021 che contiene misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- coordinare e concludere il percorso di modifica della legge regionale 13/2015, che richiede un'interlocuzione continua con la Regione Emilia-Romagna;
- coordinare le attività, gli interventi e i rapporti conseguenti agli ulteriori finanziamenti di cui è destinataria la Provincia di Modena con particolare riferimento all'edilizia scolastica.

Tali funzioni implicano relazioni organizzative interne di natura negoziale e relazioni esterne (con i rappresentanti degli enti locali del territorio) di natura diretta, riconducibili a relazioni organizzative interne di natura negoziale e complessa, gestite anche tra unità organizzative diverse da quella di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) di tipo diretto anche con rappresentanza istituzionale.

Il comma 3 bis dell'art. 90 del T.U.E.L., come introdotto dal comma 4 dell'art. 11 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 come convertito nella L. 11 agosto 2014 n. 114 afferma come ai componenti degli Uffici di staff sia vietato effettuare attività gestionale anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, sia parametrato a quello dirigenziale.

Per quanto residua la determinazione dell'emolumento unico e conseguentemente ai fini dell'applicazione dei criteri di applicazione dell'art. 90 comma 3 bis del T.U.E.L. si richiama quanto già previsto dall'atto del Presidente n. 121 del 20/8/2021, che ha modificato l'art. 53 c. 3 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi con il seguente testo:

3. Ai fini dell'applicazione dell'art. 90 comma 3 bis del D.Lgs. 267/2000 l'emolumento unico non potrà essere superiore a quanto corrisposto a titolo di trattamento economico accessorio dell'anno precedente alla stipulazione del contratto individuale di lavoro, a dipendente ascritto alla medesima categoria o qualora incaricato di attività di indirizzo e controllo ritenute particolarmente strategiche per l'ente non potrà essere comunque superiore alla retribuzione di posizione di dirigente di servizio di fascia intermedia;

Si ritiene che le funzioni sopra elencate abbiano le caratteristiche di funzioni complesse e strategiche in relazione al particolare momento delle Province sia da un punto di vista istituzionale che delle funzioni.

Dall'altro canto si rimarca la caratteristica dell'incarico di collaborazione ex art. 90 TUEL e cioè di incarico fiduciario che si evince dal dato testuale della norma "possono essere conferiti dal Sindaco o dagli assessori competenti "intuitu personae" a soggetti che rispondono a determinati

requisiti di professionalità entro i limiti, anche di spesa, secondo i criteri e con le modalità previste nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e fermo restando il limite massimo di durata dell'incarico da conformarsi alla permanenza in carica del soggetto competente".

Pertanto, sia per il carattere strettamente fiduciario del suddetto incarico, che per non distogliere a tal fine altri funzionari attualmente in servizio con pregiudizio della funzionalità di altri uffici, si ritiene necessario ed opportuno reperire la suddetta professionalità all'esterno.

Stante il carattere fiduciario e particolarmente delicato di tali tipi di rapporto, le procedure di reclutamento prevedono modalità di individuazione diretta di tali collaboratori da parte del Presidente da parte di quest'ultimo, nonché l'obbligo che la durata di tali collaborazioni trovi il limite massimo nella durata del mandato amministrativo.

Si richiama a tal fine il parere del Ministero dell'interno del 23.11.2007 che chiarisce come "l'elemento fiduciario sarà, quindi determinante nell'individuazione dei dipendenti o nella scelta dei collaboratori" e che "...non appare necessaria una vera e propria procedura selettiva e quindi una pubblicizzazione della predetta assunzione.."

La presenza dell'elemento fiduciario non può comunque prescindere dal possesso da parte del soggetto preso in considerazione di requisiti idonei a ricoprire la posizione.

A tal fine si precisa che l'individuazione sarà operata tenendo conto:

- a) dell'abilità ed esperienza professionali maturate in attività afferenti o similari rispetto a quelle dell'incarico da affidare;
- b) della conoscenza delle attività oggetto dell'incarico;
- c) della conoscenza delle procedure e dei principi che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione con particolare riferimento agli Enti Locali.

Il requisito di accesso per la posizione in parola è costituito dal possesso del Diploma di laurea.

A tal fine si evidenzia la necessità di procedere attraverso una verifica dei risultati conseguiti alla data del 31/01/2025, nonché dell'aspetto fiduciario dell'incarico stesso.

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Amministrativa.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore Area Amministrativa ha espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 267/2000 alla conferma della struttura dell'Ufficio di staff del Presidente, che sarà costituito da n. 1 unità di "Istruttore direttivo" cat. D;

- 2) di procedere altresì all'assunzione del suddetto Istruttore direttivo secondo le modalità indicate in premessa fino al termine del mandato dell'attuale Presidente, a seguito dell'individuazione della professionalità avente le caratteristiche sopra indicate;
- 3) di dare atto che l'assunzione in parola è già prevista nel Piano triennale del fabbisogno del personale 2022/2024;
- 4) di prendere atto che a seguito della modifica della struttura organizzativa il direttore dell'area risorse è da intendersi come Direttore dell'Area amministrativa;
- 5) di dare mandato al Direttore dell'Area amministrativa di procedere ad emanare gli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, secondo una tempistica atta a non pregiudicare la piena funzionalità dei servizi;
- 6) di dare atto che la copertura finanziaria è prevista alle azioni dell'Area amministrativa del Peg 2023.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)